



PROIND[®] REAL TIME

www.proind.org

proind-ta@libero.it

Newsletter n.55 del 1/09/2008

SERVIZI PROIND

ZONA FRANCA
URBANA
TARANTO

Nella nuova sezione del sito web <http://www.proind.org> disponibili le news relative all'iter di approvazione delle Zone Franche Urbane e l'offerta dei servizi integrati offerti dalla PROIND SRL

***BANDI CALABRIA** - Ancora pochi giorni a disposizione delle PMI calabresi operanti nei settori Industria, Servizi e Artigianato per la presentazione di domande di agevolazioni ai sensi della Misura PIA (Pacchetti Integrati di Agevolazione)*

BANDI-NEWS NAZIONALI

- **ESPORTAZIONI:** Concessione di contributi finanziari per iniziative volte a promuovere l'esportazione
- **BANDI INDUSTRIA 2015:** Firmato decreto che estende ammissibilità ad altre attività
- **APPALTI:** Approvazione del terzo decreto correttivo - modifica al Project Financing
- **ENERGIA:** Il Governo punta su nucleare e rinnovabili

FINANZIAMENTI COMUNITARI

- LIFE+ (2007-2013)
- Programma ESPON 2013

REGIONE PUGLIA

- **ZONA FRANCA URBANA:** Taranto tra i Comuni pugliesi prioritari
- **AIUTI ALLE IMPRESE:** Azzerati gli interessi su finanziamenti bancari per gli investimenti aziendali
- **ENERGIA RINNOVABILE:** Emanata la circolare per impianti energia fino a 1 MW

REGIONE BASILICATA

- **MATERA ZFU:** L'unica Zona Franca Urbana in Basilicata
- **PICCOLE E MEDIE IMPRESE AGRICOLE:** Norme in materia di aiuti
- **CCIAA POTENZA:** Possibile presentare le domande del Bando SEPRI 2008
- **SOSTEGNO ALLE IMPRESE:** Prorogata la scadenza di 2 Bandi

REGIONE CALABRIA

- **ENERGIE PULITE:** Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso
- **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA:** Pubblicato il Bando PIF - PSR 2007-2013
- **PSR 2007-2013 ASSE 3:** Avviso pubblico per la presentazione delle domande d'aiuto "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"



SERVIZI PROIND

ZONA FRANCA
URBANA
TARANTO

Nella nuova sezione del sito web <http://www.proind.org> disponibili le news relative all'iter di approvazione delle Zone Franche Urbane e l'offerta dei servizi integrati offerti dalla PROIND SRL

BANDI CALABRIA - Ancora pochi giorni a disposizione delle PMI calabresi operanti nei settori Industria, Servizi e Artigianato per la presentazione di domande di agevolazioni ai sensi della Misura PIA (Pacchetti Integrati di Agevolazione)

La PROIND SRL società di consulenza direzionale, con oltre 25 anni di esperienza nel campo dell'agevolato ed in particolare nella elaborazione e presentazione di domande complesse come i Pacchetti Integrati di Agevolazione, nonché nell'erogazione di servizi consulenziali verso Ministeri, Enti Pubblici, Università, Imprese e associazioni, si propone per:

- fornire una valutazione di massima in relazione ai criteri di valutazione che saranno utilizzati per attribuire il punteggio ad ogni piano specifico aziendale ed individuare quali siano da attivare per ottenere il punteggio minimo per rendere ammissibile la domanda;
- supportare in maniera congiunta ai soggetti titolari degli investimenti ed ai loro consulenti, la predisposizione delle domande di partecipazione al Bando PIA;
- fornire servizi reali integrati (si veda Allegato A) rientranti nel Piano integrato dei servizi reali.

In relazione a quest'ultimo punto, con riferimento ai criteri di valutazione che saranno adottati, che prevedono una soglia minima di valutazione per l'inserimento in graduatoria, la Proind garantisce il punteggio massimo relativo alla propria esperienza nel settore di consulenza oggetto del piano rientranti tra quelli in allegato.

Per ulteriori approfondimenti è disponibile la scheda tecnica del Bando PIA, richiedendole all'indirizzo proind@proind.org o facendo riferimento al nostro sito www.proind.org, inoltre siamo a Vostra pronta disposizione per valutare insieme la possibilità di partecipazione della Vostra azienda al suddetto Bando (data la ristrettezza dei tempi a disposizione)

BANDI-NEWS NAZIONALI

ESPORTAZIONI: Concessione di contributi finanziari per iniziative volte a promuovere l'esportazione

Finalità del finanziamento

I contributi sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale (che mira a rafforzare il *Made in Italy* all'estero) e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, le piccole e medie imprese.

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai finanziamenti gli istituti, gli enti, le associazioni di emanazione del sistema produttivo ed imprenditoriale, nonché le Camere di commercio italo - estere che presentino un programma promozionale da realizzare nel corso del 2009, cui partecipino imprese associate dislocate in più regioni, previa specifica approvazione del Ministero. I soggetti beneficiari devono realizzare attività promozionale di rilievo nazionale in favore di imprese e svolgere attività senza scopo di lucro.

Domanda di ammissione al finanziamento

La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre il 30 settembre 2008.



Ammissibilità del programma promozionale

Per essere ritenuto ammissibile al finanziamento, il programma promozionale deve:

- avere validità tecnico-economica;
- risultare coerente con le Linee d'indirizzo per l'attività promozionale 2009;
- essere composto da azioni di rilievo nazionale o relative alla promozione di prodotti tipici;
- riguardare progetti di natura esclusivamente promozionale;
- risultare conforme ai criteri definiti nel presente decreto.

A titolo esemplificativo, si indicano di seguito alcune tipologie di progetti ammissibili:

- A. organizzazione e partecipazione a Fiere Estere;
- B. partecipazione a Fiere Internazionali in Italia;
- C. realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi relativi alle imprese associate partecipanti all'evento, repertori, depliant, newsletter, brochure, materiale informativo, ecc., redatti in lingua anche estera sia su supporto cartaceo che informatico;
- D. campagne pubblicitarie all'estero e su *media* esteri (riviste, radio e televisione);
- E. incontri con operatori e giornalisti esteri, workshop, degustazioni, sfilate, conferenze, seminari;
- F. corsi di formazione professionale ed educational per operatori esteri;
- G. apertura di un nuovo sito internet anche in lingua estera .

Approvazione del programma promozionale

Il Ministero comunica l'esito della valutazione del programma promozionale entro il 31 marzo 2009.

Concessione e misura del finanziamento

La misura del finanziamento non può eccedere il limite del 50% delle spese ammesse (70% qualora la maggioranza delle imprese associate e beneficiarie delle azioni promozionali abbia sede nei territori delle Regioni ex Obiettivo 1 (Puglia, Calabria, Campania, Basilicata, Sicilia, Sardegna).

BANDI INDUSTRIA 2015: Firmato decreto che estende ammissibilità ad altre attività

Con decreto del 1 agosto 2008, è stata sancita l'ammissibilità di alcune attività economiche alle agevolazioni previste dai bandi Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile e Made in Italy. Si tratta, nello specifico, delle attività appartenenti ai codici 49.5 e 53 della sezione H, classificazione ATECO 2007, in precedenza escluse dal campo di applicazione dei bandi stessi. L'estensione è dovuta ad una diversa valutazione del divieto di concessione degli aiuti al settore dei trasporti posto dalla Commissione UE con la decisione C(2007)6461.

Il decreto che modifica le disposizioni dei bandi già emanati, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale immediatamente dopo la registrazione, attualmente in corso, presso la Corte dei Conti.

APPALTI: Approvazione del terzo decreto correttivo - modifica al Project Financing

Il Consiglio dei Ministri del 1° agosto scorso ha approvato in via definitiva il terzo decreto correttivo del Codice degli appalti (Dlgs 163/2006).

La novità più importante è la riforma della disciplina del project financing: le tre fasi finora previste per la selezione del concessionario saranno sostituite da una gara unica. La nuova procedura (art. 153) prevede che l'amministrazione ponga a base di gara uno studio di fattibilità e rediga una graduatoria tra le offerte presentate; segue la nomina a promotore per il soggetto risultato primo in graduatoria. L'amministrazione approva il progetto preliminare presentato dal promotore (eventualmente modificato su richiesta dell'amministrazione stessa). L'amministrazione aggiudica la concessione dopo una procedura negoziata con il promotore o, in caso di rinuncia di quest'ultimo, con i concorrenti successivi in graduatoria.

Prosegue intanto l'iter di approvazione del Regolamento attuativo del Codice; il provvedimento è in corso di adeguamento alle osservazioni formulate nel giugno scorso dalla Corte dei conti che riprendevano quanto rilevato dal Consiglio di Stato.



ENERGIA: Il Governo punta su nucleare e rinnovabili

Il Ministro dello Sviluppo economico punta sul nucleare sul rinnovabile per combattere l'emergenza energetica del nostro Paese.

In particolare, intende introdurre un piano triennale che punta fortemente sugli impianti nucleari, gli unici che consentono di produrre energia su larga scala, a costi competitivi e nel rispetto dell'ambiente. Parallelamente a questa opzione intende promuovere una decisa crescita delle fonti rinnovabili, con l'obiettivo di innalzare progressivamente fino al 25% la produzione elettrica da fonti rinnovabili e di sostenerne la crescita lungo due direttrici: semplificazione e innovazione.

Inoltre, per sostenere e rafforzare l'innovazione, le iniziative di sviluppo previste dal Programma "Industria 2015" saranno affiancate dal Piano operativo interregionale sulle fonti rinnovabili e il risparmio energetico del Quadro comunitario di sostegno 2007-13, approvato di recente dalla Commissione europea e in fase di avvio.

FINANZIAMENTI COMUNITARI

LIFE+ (2007-2013)

La Commissione Europea ha pubblicato l'invito pubblico rivolto ai soggetti stabiliti nell'Unione europea per la presentazione di proposte per la procedura di selezione LIFE+ del 2008.

Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea. Obiettivo generale di LIFE+ è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile. L'avviso riguarda i temi seguenti:

- Progetti LIFE+ Natura e biodiversità;
- LIFE+ Politica e governance ambientali;
- LIFE+ Informazione e comunicazione.

La scadenza è fissata per il 21 novembre 2008.

Programma ESPON 2013

La Commissione Europea ha pubblica tre inviti per la presentazione proposte nell'ambito del programma in oggetto. ESPON (European Spatial Planning Observation Network) mira a creare un sistema permanente di osservazione del territorio europeo allo scopo di rafforzare la politica regionale attraverso studi, elaborazione di dati e osservazione delle tendenze in materia di sviluppo territoriale. Il programma prevede numerose azioni nell'ambito delle 5 priorità del programma: Ricerca applicata allo sviluppo territoriale, alla competitività e alla coesione; Analisi mirate basate sulla domanda da parte degli utenti; Strumenti e piattaforme scientifiche; Capitalizzazione, comproprietà e partecipazione; Assistenza tecnica, sostegno analitico e comunicazione. I presenti inviti riguardano: Cambiamento climatico ed effetti territoriali sulle economie regionali e locali (nell'ambito della ricerca applicata); Analisi mirate basate sulle richieste degli utenti; Piattaforma scientifica e strumenti sul tema "indicatori e indici territoriali".

Scadenza: 15 ottobre 2008

REGIONE PUGLIA

ZONA FRANCA URBANA: Taranto tra i Comuni pugliesi prioritari

Il progetto di candidatura di Taranto come Zona Franca Urbana (Zfu) ha ottenuto il via libera della Regione che lo ha inserito tra quelli di fascia valutativa alta, con Foggia, Lecce e Andria, a cui si aggiungono Santeramo in colle, Molfetta, Barletta, Manfredonia, San Severo, Lucera e Manduria tra i Comuni che hanno presentato la propria candidatura della Regione Puglia .



La documentazione della città di Taranto è stata trasmessa al ministero dello Sviluppo economico, prima dell'ultima parola dell'Unione Europea da cui arriveranno i fondi per le iniziative e per gli sgravi fiscali (complessivamente 100 milioni per il biennio 2008-2009).

Il provvedimento che è passato alla unanimità, comprende nella zona franca l'area che va dalla Motorizzazione Civile alla Corte d'Appello. La zona franca copre quindi Città Vecchia, Porta Napoli, Tamburi e parte di Paolo VI. Si tratta di un'area che garantirà consistenti agevolazioni fiscali a chi vorrà investire nelle zone della perimetrazione.

L'individuazione della macroarea ha l'obiettivo di riequilibrare le funzioni socio-economiche del territorio attraverso un processo di rigenerazione urbana, andando ad integrarsi con le iniziative, pubbliche e private. Inoltre, sarà possibile avviare una continuità di sviluppo della città con la zona rurale, incentivando la localizzazione di attività turistiche, artigianali o culturali.

AIUTI ALLE IMPRESE: Azzerati gli interessi su finanziamenti bancari per gli investimenti aziendali

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Investimenti, di IMPORTO MINIMO DI € 30.000,00, promossi da Micro e Piccole imprese finalizzati:

- alla creazione di una nuova unità produttiva;
- all'ampliamento o ammodernamento di una unità produttiva esistente;
- alla diversificazione della produzione di una unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
- ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di una unità produttiva.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibile le spese per:

- acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni;
- opere murarie e assimilate (compreso l'acquisto di un immobile preesistente);
- infrastrutture specifiche aziendali;
- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuove di fabbrica;
- acquisto di programmi informatici;
- acquisto di brevetti e licenze.

INTENSITA' DELL'AIUTO

L'intensità dell'aiuto, calcolato sui costi ammissibili, non può superare:

- il 40% per le Microimprese
- il 30% per le Piccole imprese.

FORMA DELL'AIUTO E MODALITA' DI CALCOLO

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI a valore su finanziamento erogato da un soggetto finanziatore calcolato su una DURATA, a prescindere dalla maggiore durata del contratto di finanziamento, di:

- 7 anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dell'unità locale;
- 4 anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze;

e su un IMPORTO, a prescindere dall'ammontare del progetto ammissibile, massimo di:

- € 400.000,00 in caso di microimprese;
- € 700.000,00 in caso di Piccole imprese.

Per le microimprese è previsto, inoltre, un contributo in c/impianti per gli investimenti in macchinari ed attrezzature, che non potrà essere superiore al 10% dell'investimento e all'importo massimo di € 15.000,00.

SOLUZIONI EROGAZIONE CONTRIBUTO

Il contributo è erogato in una UNICA SOLUZIONE ad investimento concluso.

DURATA MASSIMA DELL'INVESTIMENTO

L'investimento dovrà essere concluso ENTRO 12 MESI dalla data di comunicazione di ammissione da parte della Regione Puglia.



ENERGIA RINNOVABILE: Emanata la circolare per impianti energia fino a 1 MW

È stata emanata la circolare per impianti energia fino a 1 MW, che da un lato uniforma le procedure per il rilascio della Dia (la Denuncia di inizio attività) in tutti i Comuni della Puglia, dall'altro previene la diffusione selvaggia degli impianti.

Con la legge regionale n. 1 del 19/02/2008 infatti sono state semplificate le regole per realizzare piccoli impianti di energia da fonti rinnovabili. Nel caso in cui questi raggiungano una potenza elettrica fino a 1 megawatt, è possibile avviare l'attività con la sola Dia che si presenta ai Comuni, saltando dunque il complicato iter autorizzativo regionale valido per gli impianti più grandi.

Al fine di semplificare e non deregolamentare, la nuova circolare prevede i documenti da allegare alla denuncia di inizio attività: il progetto definitivo per l'impianto e per le opere connesse, ma anche per le infrastrutture indispensabili alla sua costruzione e al suo funzionamento; la documentazione che attesti la connessione dell'impianto alla rete elettrica, il nulla osta alla realizzazione di linee elettriche e tubature e la dichiarazione del progettista di insussistenza di alcuni vincoli, tra i quali sono indicati quelli ambientali, paesaggistici, urbanistici, idrogeologici, del patrimonio storico-artistico, della salute.

REGIONE BASILICATA

MATERA ZFU: L'unica Zona Franca Urbana in Basilicata

Regione Basilicata ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico la formalizzazione della candidatura alla istituzione della Zona Franca Urbana nel territorio del Comune di Matera, evidenziando contestualmente la disponibilità al cofinanziamento del progetto se questo dovesse essere ammesso definitivamente a finanziamento, chiarendo che l'entità e le modalità dell'intervento regionale verranno stabilite in base all'importo dello stanziamento finanziario nazionale e tramite una concertazione con l'Amministrazione comunale di Matera, con le associazioni di categoria e le imprese operanti all'interno dell'area, al fine di identificare gli interventi ritenuti più utili a massimizzare l'impatto del provvedimento.

Matera potrà con molta probabilità ospitare una zona franca urbana tra le 18 che dovranno essere selezionate nelle prossime settimane dal Ministero dello sviluppo Economico.

La Proind Srl estende i propri servizi anche agli operatori che intendono insediarsi e/o svilupparsi nell'area zona franca della città di Matera, offrendo servizi integrati che vanno dalla RICERCA ED INDIVIDUAZIONE DEL SITO, alla RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE, alla VALUTAZIONE DI MISURE DI AGEVOLAZIONI COMPLEMENTARI e alla RICERCA DI FONTI DI FINANZIAMENTO INTEGRATIVE.

PICCOLE E MEDIE IMPRESE AGRICOLE: Norme in materia di aiuti

La Legge regionale 5 agosto 2008, n. 18, definisce i criteri generali in materia di aiuti di Stato concessi dalla Regione per il finanziamento di interventi finalizzati allo sviluppo delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli che operano sul territorio regionale.

La Regione, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, persegue le suddette finalità con interventi diretti a favorire:

- a. gli investimenti nelle aziende agricole;
- b. la conservazione di paesaggi e fabbricati tradizionali;
- c. l'insediamento di giovani agricoltori;
- d. il prepensionamento degli agricoltori;
- e. la costituzione di organizzazioni di produttori (OP) e di associazioni di organizzazioni di produttori (AOP);
- f. la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed epizootie o infezioni parassitarie;
- g. la compensazione di perdite dovute ad avversità atmosferiche;
- h. la ricomposizione fondiaria;
- i. la promozione di prodotti agricoli di qualità;



- j. assistenza tecnica nel settore agricolo;
- k. il sostegno al settore zootecnico.

Possono essere concessi aiuti sotto forma di:

- a) contributo in conto capitale;
- b) contributo in conto interessi.

In conformità al Regolamento (CE) n.1857/2006, la presente legge si applica agli aiuti trasparenti concessi alle piccole e medie imprese agricole attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli con sede operativa sul territorio regionale.

Per ogni intervento, la legge definisce l'intensità di aiuto, le spese ammissibili, le dimensioni minime e massime dell'investimento.

A breve sul sito www.proind.org sarà disponibile la Scheda di Sintesi.

CCIAA POTENZA: Possibile presentare le domande del Bando SEPRI 2008

La Camera di Commercio di Potenza ha annunciato pochi giorni fa l'apertura del Bando Sepri - Servizi per l'Innovazione alle Imprese, anno 2008.

La misura prevede la concessione di contributi per il cofinanziamento di interventi finalizzati all'innalzamento della capacità tecnica ed al miglioramento organizzativo delle Piccole e Medie Imprese, nonché l'inserimento in azienda di giovani specialisti.

Possuno accedere alle agevolazioni le aziende che dimostrino di essere in possesso di almeno una delle certificazioni e attestazioni riguardanti: qualità, sicurezza, ambiente, etica e prodotto rilasciate da parte degli organismi accreditati. 10 programmi di innovazione finanziabili saranno tuttavia riservati alle imprese che non ne siano in possesso ma che intendano beneficiare del contributo previsto dal Bando proprio per conseguirle.

Alle Piccole e Medie Imprese ammesse a finanziamento è concesso un contributo a fondo perduto della misura del 50% delle spese ammissibili (al netto di Iva) per un importo che non potrà essere superiore a € 8.000. Il contributo viene elevato a € 15.000 nel caso in cui il programma di innovazione preveda l'impiego di un giovane specialista di età non superiore a 35 anni, residente in provincia di Potenza, con contratto della durata pari ad almeno 8 mesi. Il contributo massimo è altresì elevato a € 10.000 se il progetto è presentato da una Cooperativa, un Consorzio o da un'Associazione di produttori. La scadenza della presentazione delle domande è fissata al 30 settembre 2008.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE: Prorogata la scadenza di 2 Bandi

La Giunta regionale ha deciso nei mesi scorsi di prorogare la scadenza di tre bandi riguardanti, rispettivamente le imprese di autotrasporti convenzionate con l'Eni, il miglioramento delle offerte ricettive esistenti e la reindustrializzazione del sito inattivo dell'Ex Filature di Vitalba.

In particolare, su proposta del Dipartimento regionale alle Attività produttive, la Giunta regionale, accogliendo le richieste delle associazioni di categoria e degli operatori economici, ha deciso di concedere, per gli investimenti relativi al "Bando per la riconversione delle imprese di autotrasporto convenzionate con l'Eni", i cui termini scadevano tra maggio e giugno, un differimento al 31 dicembre 2008, data ultima entro cui concludere i progetti, pena la revoca dei contributi. Le ditte che vorranno beneficiare della proroga dovranno presentare un'apposita richiesta al Dipartimento alle Attività produttive, ufficio Gestione regimi di aiuto. Per le ditte che non faranno richiesta di proroga, invece, resta fermo il termine prescritto dal bando.

Sempre su proposta del Dipartimento regionale alle Attività produttive, la Giunta regionale ha deciso di prorogare al 15 settembre 2008, pena la revoca del contributo, la scadenza per l'ultimazione degli investimenti delle aziende che hanno partecipato al bando "Aiuti al miglioramento della offerta ricettiva esistente" i cui termini scadevano il 15 giugno 2008. Anche in questo caso le ditte che vorranno beneficiare della proroga dovranno presentare un'apposita richiesta al Dipartimento alle Attività



produttive, ufficio *Gestione regimi di aiuto*. Mentre per le ditte che non faranno richiesta di proroga, invece, resta ferma la scadenza del 15 giugno 2008.

REGIONE CALABRIA

ENERGIE PULITE: Bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso

Finalità del bando

Al fine di razionalizzare e ridurre i consumi energetici, tutelare e migliorare l'ambiente, conservare gli equilibri ecologici naturali, la Regione Calabria promuove un bando rivolto agli enti locali per finanziare l'ammodernamento del sistema di pubblica illuminazione con la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature a basso consumo.

Il presente bando disciplina la richiesta di concessione e l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di interventi illuminotecnici di adeguamento del sistema di pubblica illuminazione.

Disponibilità finanziaria

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del Bando è di 26.000.000,00 di euro.

Requisiti e tipologie di intervento

Possono presentare domanda di contributo i Comuni della Calabria.

Per la partecipazione al bando è richiesta la presentazione di un progetto illuminotecnica preliminare corredato da un piano di spesa che riguardi l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione esistenti.

Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili:

- a) la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature ad elevati valori di efficienza elettrica (lampade al sodio ad alta pressione, Led, ecc.);
- b) la sostituzione delle linee di alimentazione e dei quadri;
- c) la sostituzione di vecchi bracci fissati a parete. Non è ammessa la sostituzione di pali d'illuminazione;
- d) l'installazione di sistemi di regolazione del flusso luminoso, centralizzati o punto a punto;
- e) la sostituzione degli attuali semafori a incandescenza con lanterne semaforiche a Led;
- f) la realizzazione o la predisposizione di sistemi di telegestione e telediagnosi di tutti i componenti che costituiscono l'impianto di illuminazione.

Sono incluse nelle spese ammissibili le spese tecniche (diagnosi energetiche, progettazione, direzione lavori, oneri per progettazione della sicurezza, collaudo degli impianti) nel limite massimo del 5% dell'investimento nonché le opere murarie e assimilate connesse, nel limite massimo del 10%.

Entità del finanziamento

Il cofinanziamento massimo per progetto è stabilito nel 75% del costo complessivo ammissibile dell'intervento.

Il valore complessivo dei lavori a base d'asta, pena l'esclusione, dovrà mantenersi entro i seguenti limiti:

- Comuni capoluogo max € 200.000,00
- Comuni con popolaz. maggiore di 25.000 abitanti max € 200.000,00
- Comuni con popolaz. compresa tra 10000 e inferiore a 25000 abitanti max € 150.000,00
- Comuni con popolaz. compresa tra 5000 e inferiore a 10000 abitanti max € 100.000,00
- Comuni con popolaz. inferiore a 5.000 abitanti max € 80.000,00

Fatte salve le indicazioni precedenti, il costo medio dei lavori a base d'asta, per ciascun punto luce, dovrà essere inferiore ad € 350.

Termini di presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate a partire dall'8 Settembre 2008 al 30 settembre 2008.





PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA: Pubblicato il Bando PIF - PSR 2007-2013

OBIETTIVO DEL PIF

I Progetti Integrati di Filiera (PIF) sono finalizzati all'integrazione di tutti i segmenti della filiera produttiva (dalla produzione alla commercializzazione) per l'aggregazione di massa critica adeguata e di rendere più competitivi i settori produttivi nell'affrontare il mercato della globalizzazione.

DEFINIZIONI

I PIF sono una specifica modalità d'attuazione del PSR relativi ai comparti più produttivi significativi (in termini di quantità prodotta e/o di qualità e specificità del prodotto) del sistema agricolo calabrese. Essi perseguono finalità specifiche e settoriali, quali quella di migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera e in un'ottica di sviluppo integrato

FILIERE AMMISSIBILI

Olivicola, agrumicola, ortofrutticola, vitivinicola, zootecnica, florovivaistica, castanicola, agroenergetica, bosco - legno forestale.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il PIF deve essere proposto da un soggetto giuridicamente riconosciuto (Partenariato), costituito da imprenditori agricoli singoli e associati, e/o da imprese di trasformazione e commercializzazione, e/o organismi di natura privata rappresentativi di interessi collettivi (Organizzazioni Professionali Agricole, Cooperative, Consorzi, Organizzazioni di Produttori, Distretti, ecc.).

CRITERI DI SELEZIONE DEL PIF

- Grado di integrazione degli interventi con le priorità e i criteri di selezione delle misure attivate
- Qualità e rappresentatività della composizione del partenariato
- Grado di Presenza della fase di commercializzazione, dimostrata con impegni vincolanti per la commercializzazione dei prodotti prevalenti trasformati dal PIF
- Prodotto trasformato di qualità riconosciuto o in corso di riconoscimento (DOC, DOCG, DOP, IGP, STG, biologico) e di prodotto con certificazione volontaria (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005)
- Raggruppamento di PIF già esistenti
- Quantità di prodotto che il PIF aggrega rispetto alla filiera regionale
- Progetto che include la promozione e valorizzazione di prodotti riconosciuti
- Carattere innovativo del progetto
- Localizzazione degli investimenti in aree svantaggiate e montane

MISURE ATTIVABILI

111 - Azione nel campo della formazione professionale e dell'informazione

115 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo ed alimentare e in quello forestale

133 - Azioni di informazione e promozione

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie destinate ai Progetti Integrati di Filiera individuate per periodo e per ciascuna Misura sono le seguenti:

MISURA	DOTAZIONE FINANZIARIA (EURO)		
	2007/2009	2010/2011	2012/2013
111	990.000	660.000	660.000
115	642.840	428.570	428.570
123	26.400.000	17.600.000	17.600.000
124	514.280	342.850	342.850
133	2.571.420	1.714.290	1.714.290
TOTALE	31.118.540	20.745.710	20.745.710

5) SCADENZA

Le domande di aiuto riguarderanno le risorse relative al triennio 2007-2009 ed ai bienni successivi



2010-2011 e 2012-2013. Per i bienni 2010-2011 e 2012-2013 le domande di aiuto potranno presentarsi a partire dal 1° Febbraio e fino al 31 Maggio dell'anno precedente al biennio di riferimento.

Il termine di presentazione per le domande di ammissione agli aiuti è fissato al **90° giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul BURC (1/08/2008).

PSR 2007-2013 ASSE 3: Avviso pubblico per la presentazione delle domande d aiuto "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"

OBIETTIVI

Asse	Obiettivi prioritari PSN e del PSR	Obiettivi specifici del PSR
Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione	Recuperare il patrimonio rurale per migliorare l'attrattività turistica
		Migliorare l'offerta dei servizi
	Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali	Diversificare l'economia rurale
		Creare nuove opportunità occupazionali Formare nuovi profili professionali

MISURE ATTIVABILI

- 311 - Diversificazione in attività non agricolo
- 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese
- 313 - Incentivazione delle attività turistiche
- 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
- 331 - Formazione ed informazione

BENEFICIARI/INTERVENTI E INTENSITA' DELL'AIUTO PER SINGOLA MISURA

MIS.	BENEFICIARI	INTERVENTI PREVISTI	SOSTEGNO PUBBLICO
311	Aziende agricole singole e associate, e/o membri della famiglia	- Creazione e consolidamento ospitalità turistica - Creazione e consolidamento imprese agricole multifunzionali innovative - Produzione energia elettrica da fotovoltaico, energia termica o da biomassa potenza max 1 MW	50% 20%(solo per la produzione di energia elettrica)
312	Microimprese esistenti o nuove micro-imprese	- Sostegno per la creazione e/o lo sviluppo di microimprese artigiane - Sostegno per la creazione e/o lo sviluppo di microimprese commerciali	50%
313	Enti Pubblici, Enti Parco, consorzi e associazioni con finalità di promozione turistica	- Informazione e piccola ricettività	50% privati 100% Enti pubblici
323	Detentori del bene oggetto di intervento	-Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico culturale all'interno e all'esterno delle aziende agricole situate nelle aree rurali	Max 200.000 € 50% privati 100% Enti pubblici

